

«Ul Murín da Curzönas»: un anno ricco d'iniziative



È quasi fatta! L'associazione «Ul Murín da Curzönas» è in trepidazione per l'arrivo a giorni della licenza edilizia che darà finalmente il via alla fase di restauro delle rovine del mulino di Corzoneso. Davanti a 34 soci, si è tenuta, sabato 16 aprile scorso, la prima assemblea ordinaria dove il presidente Paolo Donetta ha potuto quindi annunciare la buona notizia. Presenti, tra gli altri, la municipale di Acquarossa, Eliane Jemini e la neoeletta sindaco di Blenio, Claudia Boschetti Straub, a dimostrazione dell'interesse che questo progetto sta suscitando in valle. Certo, perché questo progetto non vuole limitarsi al solo restauro del vecchio mulino, ma creare una serie di attività ad esso legate, oltre a volerlo includere in un più ampio contesto territoriale con la riscoperta di antichi sentieri legati all'acqua. In particolare si vuole realizzare un circuito che parte da Corzoneso Piano per risalire lungo il fiume Scardra e collegare il sentiero esistente a quello riassorbito dal bosco. Si vuole installare una passerella che permetterà il passaggio della gola del fiume (alla fine dei diversi tornanti della strada) per poi ricollegarsi al sentiero che porta al Mulino. Anche per raggiungere Casserio è necessario riabilitare una parte del vecchio sentiero che permetterà di arrivare alla fine del nucleo dove un tempo sorgevano una conceria, una segheria e anche un mulino per l'estrazione dell'olio dalle noci, attività possibili grazie alla forza idrica del torrente Balma. Si prosegue poi nel nucleo (con la Casa Rotonda) in direzione di Cumiasca, passando dalla mulattiera di Lorenzànes, per raggiungere la vasca per il bagno delle pecore (ormai in disuso; anche qui

una parte del vecchio sentiero dev'essere ripristinato) fino al lavatoio di Cumiasca, datato del XVII. Il sentiero esistente ridiscende fino alla chiesa di Corzoneso e raggiunge il piano dove si trova la Cappella romanica, completando così un anello con l'acqua quale elemento costante di tutto il percorso.

Durante l'assemblea, il presidente Paolo Donetta ha inoltre illustrato, nella sua relazione, l'attività svolta nel 2015. In particolare ha rievocato la festa del mulino che si è tenuta l'ultima domenica di settembre e che ha riunito un folto gruppo di persone. Durante questa giornata è stato presentato il progetto per la ricostruzione del vecchio mulino in funzione fino al 1910. È seguito un pranzo e poi un pomeriggio con diverse attività ludiche. Il primo premio del concorso di disegno se l'è aggiudicato il giovane Luca Scheggia. Altre iniziative, volte a creare momenti d'incontro, sono il banco dei dolci prima di Natale e la nascita del gruppo «I ratin dru Murín» dedicato ai più piccoli, con attività manuali e artigianali durante le vacanze scolastiche. Alla fine di gennaio, il gruppo dei *ratin* s'è munito di campanacci, coperchi di pentole e altri oggetti rumorosi per ridar vita al tradizionale «bandì scnèi». Alla fine del corteo, Pietro Aiani ha letto loro il racconto «Una campana per Ursli».

L'associazione conta ora ben 238 di soci, più una settantina di benefattori che hanno versato un contributo libero. È pure attivo da diversi mesi il sito: www.ulmurin.ch dove si possono ottenere tutte le informazioni desiderate.

Marina Poma-Chiaese